

dal momento che l'esame di laurea consiste nella discussione dell'elaborato scritto relativo alla precedente laurea in Informatica quinquennale, rivisitato alla luce dell'esperienza maturata negli anni di lavoro e dei progressi scientifici e tecnologici;

analoghe disposizioni, che consentono di ottenere la Laurea Specialistica in Informatica senza fare esami, sono contenute nei regolamenti dell'Università di Udine e di Camerino;

la scelta effettuata dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Bari di attribuire tre punti alla Laurea Specialistica in Informatica sta spingendo numerosi precari a iscriversi all'Università per quella che si riduce all'acquisizione di una Laurea che nei fatti già posseggono, allo scopo di ottenere un punteggio aggiuntivo nelle graduatorie permanenti —:

se il Ministro ritenga corrette nella forma e opportune nel merito le decisioni adottate dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Bari, alla luce delle disposizioni e dei regolamenti sopra richiamati e della situazione determinatasi presso i docenti precari. (4-05424)

SASSO, VICO e DURANTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, in data 9 luglio 2007 approvava, con decreto n. 5693, la graduatoria finale del concorso per novantacinque posti di Dirigente Scolastico per il 1° settore;

un ulteriore Decreto, il n. 6037 del 23 luglio 2007, individuava cinquantaquattro posti da assegnare al 1° settore (Scuola primaria e secondaria di primo grado);

l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, senza rispettare l'ordine del punteggio, comunque ottenuto, ha inserito nella graduatoria dei novantacinque posti da assegnare al 1° settore, una serie di nominativi di persone che hanno presentato e vinto un ricorso al T.A.R., ma che

non hanno superato le prove di esame propedeutiche alla fase della formazione;

tra queste persone, infatti, alcune non hanno superato la prova orale per l'ammissione al periodo di formazione, altre non hanno superato le prove scritte, altre ancora, ammesse con riserva, hanno superato la sola prova orale;

l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia è ormai sommerso da un consistente numero di ricorsi presentati nel corso dell'ultimo anno, proprio in merito alla gestione delle diverse fasi del suddetto concorso;

ai sensi dell'articolo 1, comma 619, della Legge n. 296 del 2006, appare inammissibile che risultino vincitori di concorso per Dirigente Scolastico persone che di fatto non hanno superato una delle prove propedeutiche (lo scritto o l'orale) per partecipare alla formazione —:

se il Ministro sia a conoscenza delle circostanze sopra descritte e quali provvedimenti intenda adottare per sanare una situazione che rischia di danneggiare i diritti di chi ha invece sostenuto le prove propedeutiche alla fase di formazione. (4-05425)

* * *

RIFORME E INNOVAZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

CATANOSO. — *Al Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione.* — Per sapere — premesso che:

il 27 dicembre del 2000 veniva indetto un concorso per « Operatori del Corpo Forestale dello Stato »;

a seguito dei numerosi blocchi delle assunzioni stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze i vincitori, e non gli idonei, sono stati assunti fino al 2 novembre del 2005;

altri concorsi banditi dal Corpo Forestale dello Stato hanno visto gli idonei assunti nel corso degli anni a differenza di quello per Operatori;

il Corpo Forestale chiede regolarmente alla Funzione pubblica l'autorizzazione all'assunzione degli idonei, circa 166, stante la perdurante e cronica carenza di personale nel suddetto ruolo;

Enti e istituzioni statali continuano a bandire nuovi concorsi per pari qualifiche e funzioni non si capisce la ragione economica e di bilancio che impedisce alla Funzione pubblica di autorizzare l'assunzione di questi idonei —:

se il ministro interrogato intende autorizzare l'assunzione degli idonei al concorso per Operatori del Corpo Forestale dello Stato. (4-05426)

* * *

SVILUPPO ECONOMICO

Interrogazione a risposta scritta:

CAPEZZONE. — *Al Ministro dello sviluppo economico.* — Per sapere — premesso che:

in base a quanto sostenuto nei giorni scorsi da Snam Rete Gas e da alcune municipalizzate dell'energia, pare siano bastati pochi giorni di freddo anticipato per riproporre il tema della politica energetica nazionale e del rafforzamento delle infrastrutture necessarie a garantire approvvigionamento e distribuzione del gas naturale;

l'Italia importa da quattro *entry-point* e da un solo terminale GNL quasi l'86 per cento del gas che consuma;

il gestore della rete metanifera ha segnalato che il 17 ottobre 2007 il « sistema gas » italiano ha dovuto pescare agli stoccaggi per circa 8,2 milioni di metri cubi, il 18 ottobre per 18 milioni di metri cubi e il per 22, 5,8 metri cubi;

lo scenario che si profila risulta « delicato », anche considerato che la maggior parte dei comuni italiani consentirà solo dal primo di novembre l'accensione dei riscaldamenti alimentati a gas;

la capacità di importazione immutata è rimasta pressoché immutata, in attesa dell'ampliamento dei gasdotti (previsti in uno o due anni) e dei rigassificatori;

i nuovi accordi per gli approvvigionamenti di gas da Algeria e Russia saranno operativi solo dall'anno prossimo e, parallelamente le gare per le concessioni per i nuovi siti di stoccaggio proseguono lentamente;

nonostante le misure adottate ad inizio estate dal Ministero dello sviluppo economico per la stagione invernale potremo contare su stoccaggi inferiori a quelli dello scorso inverno;

solo a fine settembre è arrivato il nulla osta della Direzione generale per la salvaguardia ambientale del Ministero dell'ambiente per l'utilizzazione di spazi destinati a stoccare gas naturale;

il ritardo e le condizioni limitanti con le quali è stato rilasciato il succitato nullaosta, consentendo lo stoccaggio di gas naturale nel giacimento di Settala (Milano), recuperando solo parzialmente il *deficit*;

alla fine di settembre, come riportato da fonti giornalistiche, il Ministro dello sviluppo economico, aveva affermato che rischiamo di trovarci nuovamente « in una condizione di potenziale criticità nell'approvvigionamento del gas naturale. Viaggiamo al pelo dal 2004, e anche quest'anno siamo al pelo. Credo che possiamo uscire da questa criticità alla fine del 2008 » (da agenzia *Italtpress* del 24 ottobre);

presso il Ministero dello sviluppo economico, si sono avviate le gare per la conversione a stoccaggio di quattro giacimenti in via di esaurimento dislocati nel